

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

COMMEMORAZIONE
DEI FEDELI DEFUNTI

ANNO XX - N. 37
2 NOVEMBRE 2014



**Dov'è, o morte,
la tua vittoria?**

Domenica 9 novembre

**Giornata Diocesana
CARITAS**

OGGI

**S. Messa
al cimitero.
Ore 11.15**



Lutero fu la peggiore sciagura del 2° millennio

Quando si parla di Riforma protestante il pensiero pare essere quello di un'opportunità colpevolmente non colta dal mondo cattolico, che si è tagliato fuori da un'ondata di modernità e libertà che lo avrebbe certamente reso più idoneo ai giorni odierni. Lutero, dopo cinquecento anni, conserva l'immagine di un condottiero che emancipò le masse dall'ignoranza delle Scritture, introducendole alla libertà di pensiero. Nessuno lo descrive come violento, antisemita e blasfemo. Eppure, sono i suoi stessi scritti a raccontare di una personalità inquietante e carica di odio, come riporta scrupolosamente Angela Pellicciari, storica del Risorgimento e dei rapporti tra papato e massoneria, nel suo ultimo libro: *Martin Lutero* (Ed. Cantagalli).

Professoressa, dal suo volume emerge il ritratto di un uomo pieno di contraddizioni, come mai?

«Lutero ha voluto il ritorno alla Scrittura, anzi, alla "sola Scrittura", ma della Scrittura ha preso solo quanto corrispondeva al suo pensiero. Un esempio: negava il libero arbitrio, cioè negava che l'uomo fosse responsabile delle proprie azioni. Negava pertanto che le opere fossero necessarie alla salvezza. Bene, nella Scrittura sono moltissimi i passi in cui si afferma il contrario. Che fa Lutero di fronte alla lettera di Giacomo? La definisce una lettera di paglia. «Amate i vostri nemici», comanda Gesù, invece in nome della sola Scrittura Lutero propaganda un odio assoluto, orribile e smodato, nei confronti del papato e degli ebrei. Abolisce la bellezza del culto cattolico con quadri, icone, sculture, paramenti e cerimonie, ma diffonde capillarmente immagini oscene disegnate da Lucas Cranach, interprete della cultura luterana nell'arte, per irridere e calunniare la storia religiosa dell'Occidente. La rivoluzione francese avrà il copione pronto».

Con questa lettura del personaggio Lutero non si rischia di riaprire vecchie ferite proprio mentre siamo impegnati in un cammino di ecumenismo col mondo luterano?

«Sono stata molto sorpresa dalla reazione di tanti amici cattolici, cattolici convinti, alla comparsa di questo libro. Persone che avevano condiviso e pubblicamente appoggiato il mio lavoro di riscoperta della verità sul Risorgimento, in questo caso sono state zitte. Ma proprio zitte. Nel senso che lo stampa cattolica si è distinta per ignorare o, diciamo, prendere in scarsissima considerazione questo mio lavoro. La motivazione che mi è stata addotta è proprio quella cui si fa riferimento: le esigenze dell'ecumenismo e la difesa dei "poveri" protestanti. A mio parere le cose stanno diversamente. La divisione fra i cristiani è certamente uno scandalo. Ma lo scandalo non può andare a discapito della verità, perché questo sarebbe uno scandalo maggiore. E la verità è - a mio modo di vedere - che la predicazione luterana è stata la peggiore sciagura del secondo millennio. La verità è che i "poveri" cattolici hanno subito danni enormi a causa di Lutero e che negli ultimi decenni sono anche stati vittime di una campagna di disinformazione sistematica che li ha indotti ad accettare supinamente le ragioni del pensiero protestante e massonico, profondamente anticattolico e, quindi, antitaliano».

co e, quindi, antitaliano».

Ne esce un giudizio sulla Riforma protestante del tutto negativo che si appropria e distorce il concetto di libertà.

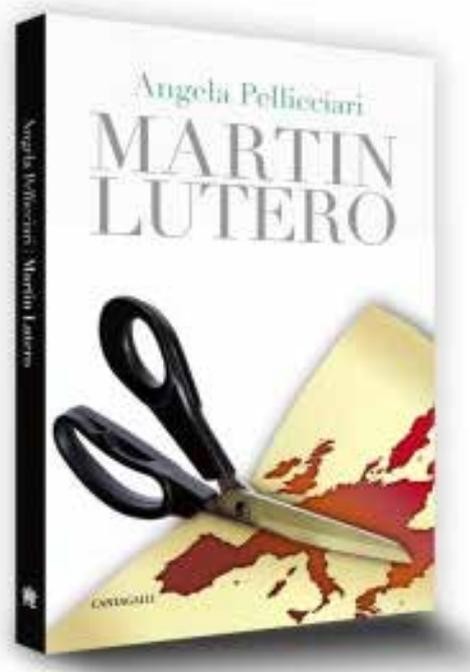
«Proprio innalzando la bandiera della libertà, Lutero è all'origine della statolatria moderna e di un assolutismo sconosciuto nella cattolica Europa. Se si analizzano i suoi scritti, cosa che io ho fatto con attenzione, la parola libertà ricorre come un mantra: libertà, libertà, libertà. Proprio come faranno i giacobini e i comunisti. Libertà dunque. Quale libertà? Quella dal Papa e da Roma. Quella che in Germania fonda un nazionalismo esacerbato che stacca dalla comunione cattolica una parte significativa del territorio tedesco. Quella che addita nel principe colui che, per volontà di Dio che lo ha scelto, dovrà guidare non solo lo Stato ma anche la Chiesa. Colui quindi che concentrerà nelle sue mani un potere assoluto. Quel potere contro cui la Chiesa ha sempre combattuto schierando a battaglia uno stuolo di martiri».

Ma il pensiero comune pare essere esattamente il contrario: si dice che Lutero sia il fondatore della modernità in quanto si è schierato a favore del libero esame contro l'oscurantismo cattolico.

«Si dice, appunto. È vero che Lutero ha scatenato una battaglia furibonda in nome del libero esame. Ma è altrettanto vero che questo esame coincideva con il suo. Di fatto, ha preteso di incarnare quell'infallibilità che la Chiesa ha sempre attribuito al Papa. Partito dal libero esame, è arrivato a esigere la piena osservanza del proprio credo. Tanto che si è opposto frontalmente al settarismo — logica conseguenza del suo pensiero — fino ad arrivare, nel caso degli anabattisti per esempio, ad esigere la pena di morte. E quando, sempre in nome della libertà, il popolo si è ribellato al potere temporale ed ecclesiastico, si è schierato con furore dalla parte dei principi definendo "cani" i contadini e arrivando a rivolgersi ai sovrani con queste parole: "cari signori sterminate, scannate, strangolate, e chi ha potere lo usi". Si calcola che la ribellione che ha insanguinato la Germania nel 1524-1525 abbia provocato circa 100.000 morti. Ed è stato solo l'inizio».

Dal suo ritratto non ne escono bene nemmeno i principi che si sono schierati con Lutero contro il Papa e l'imperatore.

«Bisogna dire che appoggiare la Riforma rappresentava un grosso affare. Proprio come è avvenuto da noi all'epoca del Risorgimento. Lutero negava sia la legittimità del potere spirituale che la legittimità degli ordini religiosi. Avendo perso il diritto all'esistenza, clero e religiosi vengono derubati delle loro proprietà e i loro beni (un terzo della ricchezza nazionale!) passano ai principi. C'è da stupirsi che alcuni di loro — non certamente i migliori — siano diventati luterani? C'è da stupirsi piuttosto che molti abbiano resistito alla tentazione di farlo».





Omofobia e altre parole mafiose

La parola Omofobia è come Capitalismo, parole che è già sbagliato il semplice usarle, poiché la loro accezione e uso sono in sé tendenziosi e fuorvianti, ovvero il solo usarle già dà un vantaggio consistente ai loro padroni, ai padroni/inventori di quelle parole.

La parola Capitalismo si sa fu inventata da Carlo Marx, che naturalmente detestava il fenomeno sociale "capitalista", infatti la parola in sé ha un chiaro connotato negativo, un po' come tutti gli "ismi". Noi sappiamo invece che tale parola dovrebbe scomparire e al suo posto sarebbe corretto usare l'espressione Società Aperta di Libero Scambio ma siccome è troppo lunga dobbiamo dire semplicemente Liberalismo. La libera impresa è capitalismo, ne è il fondamento e il nerbo. Libera nel senso che in libertà essa vuole navigare nel mare magnum della domanda/offerta planetarie ove, forte della sua competitività, vive, prospera e si allarga, in un circolo economico che più virtuoso non si può immaginare: investimento, lavoro, reddito, tasse, profitto, sviluppo, società, tutto si lega e tutto riceve beneficio dalla libera impresa fonte primaria di ricchezza privata e pubblica ad un tempo, poiché tocca tutti e perché rimpingua le casse dello stato. Naturalmente è pieno di attentati alla libera impresa, nel senso che è pieno di imprese affatto libere ma dipendenti dalla politica o dalle mafie (che poi sono la stessa cosa), addirittura esistono imprese pubbliche e perfino uno stato, la Cina, che ha scoperto il capitalismo di stato. Se ne deduce che il Liberalismo tratteggiato poco sopra è uno stato ideale più che reale, cui però la buona politica deve tendere sempre, se tale vuole essere. Sta il fatto che la parola Capitalismo gode pessima fama, l'opinione pubblica ne ha percezione del tutto negativa, ed è proprio questo, per l'appunto, il successo, l'egemonia dei marxisti sulle società europee e occidentali, anche le università americane sono farcite di accezione negativa della parola Capitalismo; in Italia basta usarla o rivolgerla come epiteto e chi la riceve è morto, socialmente politicamente mediaticamente morto.

Sorella gemella è la parola Fascista, il primo che la usa vince.

Omofobia è già sbagliata per la sua programmata e vele-

nosa ambiguità. Fobia è paura ma i destinatari dell'epiteto "omofobo" non provano paura bensì fastidio/astio verso non tanto la persona omosessuale quanto verso l'uso politico della sessualità che recentemente è ossessivamente si fa a man bassa nel panorama occidentale, europeo e nel meschino scenario italiano, balbettante e replicante. Programmata ambiguità al fine di far passare per patologia (fobia) un legittimo sentimento. Qui, come per capitalismo e fascismo, avviene lo snodo decisivo: se tutti coloro che non sono statalisti meritano l'epiteto Capitalisti, se tutti coloro che non sono filocomunisti meritano l'epiteto Fascista, tutti coloro che non sono favorevoli alla propaganda gay (il sogno revanchista di compensare i soprusi subito nel mondo e nel tempo dai gay, tramite l'imposizione della presunta equivalenza di omo e etero) sono Omofobi.

Questo snodo cruciale possiamo chiamarlo dualismo, ridurre a due sole le scelte in campo al posto delle molte e svariate che la realtà crea. Dualismo: o con me o contro di me, che è forzatura innaturale poiché la realtà tra il bianco e il nero crea infinite gamme intermedie. Forzatura innaturale ma anche furbizia sopraffina: se non vedi la necessità di matrimoni omo, se ti ripugna l'idea di far adottare un povero bambino a una coppia omo, se ti ribelli all'insegnamento a scuola della omologazione filo-gay, allora sei Omofobo anche se non hai nulla contro di loro. La macchina propagandistica (enorme macchina: media, università, enti pubblici, eu, onu) che occhiuta impone e vigila sulla buona salute di Capitalismo, Fascismo, Omofobia, è una sola cioè ha gli stessi protagonisti/padroni. Quest'ultima constatazione dà luce al tutto: siccome gli argomenti classici della lotta di classe non funzionano più, ecco trovato un ottimo surrogato (beninteso per le stesse finalità politiche) sulla sessualità; ma che in paesi svegli e civili mai e poi mai sarebbe argomento - addirittura campo di battaglia - della politica. L'importante è potersi sempre ergere a paladini del progresso così da mantenere sul popolo l'atteggiamento e il ruolo di primi della classe, di maestri, di eletti.

Altre parole mafiose sono Inquinamento, Solidarietà, Ambiente, Filiera Corta, Sostenibile, Consumismo, Rinnovabile, Biologico, Decrescita, Informazione.



Tutto ciò che sapete su Islam e Crociate è

L'islam non è una religione di pace, non porta il progresso e non minaccia i cristiani a causa delle crociate.

Nel 2005 in Inghilterra una troupe stava realizzando un film sul razzismo islamofobo dei britannici. Si girava la scena in cui un attore dai tratti mediorientali veniva aggredito da alcuni inglesi. Due passanti, che non si erano accorti della cinepresa, si fermarono a difenderlo. Il film però fu realizzato lo stesso, anche se l'episodio ne era la più plateale sconfessione.

PARLAR MALE DELLA PROPRIA CULTURA E DELLA PROPRIA RELIGIONE

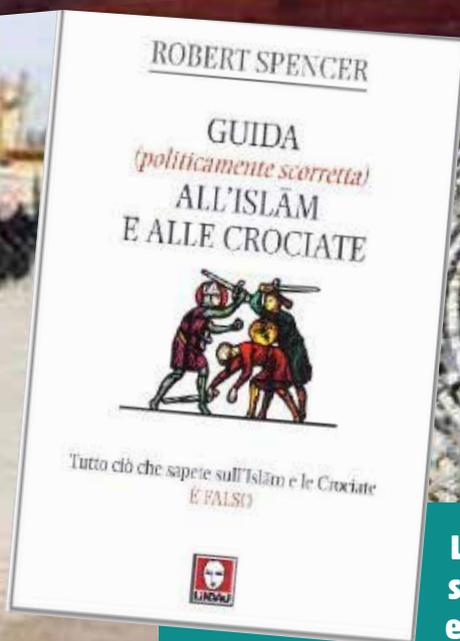
Tutto ciò è emblematico. Parlar male della propria cultura e della propria religione ma usare ogni riguardo con quelle altrui (e in modo del tutto speciale con i suscettibilissimi musulmani) fa ormai parte di quel che per l'Occidente è il c.d. pensiero politicamente corretto. Detto pensiero, tuttavia, abbisogna di essere imposto con la forza della legge, il che significa che gli occidentali sarebbero portati a pensarla in modo ben diverso. Dal tempo dell'attentato alle Twin Towers, infatti, ogni sforzo è stato fatto per convincere gli occidentali che: a) la guerra che fanno gli Stati Uniti è «contro il terrore» e non contro terroristi che esplicitamente si richiamano all'islam; b) le crociate sono un episodio vergognoso della storia occidentale e, quantunque risalenti al Medioevo, agli islamici ancora brucia l'umiliazione su-

bita; c) l'islam è una religione di pace. E via di seguito. [...]

BASTA CON I LUOGHI COMUNI

A mettere i puntini sulle «i», stufo di queste storie, ha pensato l'americano Robert Spencer, che ha dato alle stampe una *Guida (politicamente scorretta) all'Islam e alle Crociate* (Lindau). Sottotitolo: Tutto ciò che sapete sull'Islam e le Crociate è falso. Non a caso nel risvolto di copertina si avverte che l'autore vive sotto protezione in una località segreta, alla faccia del punto c). Spencer si è preso la briga di analizzare uno per uno tutti i luoghi comuni politicamente corretti sull'argomento, con risultati talvolta grotteschi. Per esempio, nel testo *Le crociate viste dagli arabi*, di Amin Maalouf (stranamente - ma mica tanto - pubblicato dalla Sei, l'editrice dei salesiani), i crociati appaiono esattamente come nel film *Le crociate* di Ridley Scott: rozzi e guerrafondai. Mentre i saraceni sono miti e civili, e Saladino è un campione di tolleranza. Spencer ci ricorda però che l'iniziativa bellica risale allo stesso Maometto, il quale scrisse a tutti i re vicini (gli imperatori di Persia e di Bisanzio, il Negus d'Africa), chiedendo loro di scegliere tra la conversione alla «vera fede» o l'invasione. È un fatto che di lì a pochi anni quei regni sparirono e Bisanzio, ridotta quasi alla sola Constantinopoli, cominciò a chiedere disperatamente aiuto ai cristiani d'Europa, che erano riusciti a fermare la marea islamica alle porte della Francia alla fine dell'VIII secolo. Si può giudicare le crociate come si vuole (e sono molti, oggi, i cristiani che se ne rammariano) ma non si può negare che fino a quando gli europei tennero la posizione in Palestina l'aggressività islamica segnò il passo. Con la caduta dei regni crociati, ricominciò e gli europei si ritrovarono a dover combattere sotto le mura di Vienna per ben due volte. Anche l'India finì in mani islamiche, ed è il premio Nobel Najpaul a ricordare la tabula rasa che i conquistatori fecero della sua antichissima

falso



La gran parte dei testi scolastici e dei libri di storia più diffusi sono scritti da accademici e da apologeti dell'Islam che giustificano le loro teorie e scelte con «fatti» storici mistificati. Robert Spencer rifiuta i miti popolari e rivela aspetti della storia che non vi insegneranno a scuola né ascolterete mai al telegiornale della sera. L'Autore coinvolge i lettori in un viaggio politicamente scorretto alla scoperta della dottrina islamica e della storia delle Crociate.

e splendente civiltà.

TOLLERANZA MUSULMANA?

Un altro dei luoghi comuni politicamente corretti (e insegnato nelle scuole occidentali) riguarda la «tolleranza» musulmana nei confronti di ebrei e cristiani sottomessi. Ma non dice che ebrei e cristiani dovevano cedere il passo e la sedia ai musulmani, non andare a cavallo, non costruire case più alte, portare segni esterni di riconoscimento (talvolta davvero umilianti), rasarsi la fronte, non edificare né riparare chiese, non esporre croci, pagare la tassa di «protezione» (all'atto del versamento, pubblico, il cristiano o l'ebreo doveva piegare il capo per ricevere il tradizionale schiaffo sulla nuca da parte dell'esattore). Ogni anno ai cristiani dell'impero ottomano venivano sottratti i figli migliori per farne giannizzeri, convertiti a forza e mandati in guerra contro gli europei (Scanderbeg, eroe nazionale albanese, era un giannizzero disertore).

Ancora un luogo comune: l'epoca d'oro della cultura islamica ai tempi di Harun al-Rashid, il califfo delle «Mille e una Notte». Ma i costruttori di tale «epoca d'oro» erano tutti cristiani *dhimmi* e il sapere islamico era farina di sacco greco o indiano (come lo zero e i numeri «arabi»). Poi, a partire dal XII secolo, qualcuno richiamò alla stretta osservanza coranica e la fiaccola culturale passò all'Occidente. Caduta Costantinopoli nel 1453, torme di dotti greci ripararono in Europa, determinando il boom di Aristotele e Platone (e fu il Rinascimento). La contemporanea scoperta dell'America avvenne perché Colombo cercava una nuova «via delle Indie», essendo quella vecchia in mani islamiche.

E OGGI?

Ma torniamo a oggi. Gli occidentali si scandalizzano più per Abu Graib e Guantanamo che non per le decapitazioni, le mani tagliate, le lapidazioni all'ordine del giorno altrove.

Potremmo anche aggiungere il fasto a volte stomachevole in cui certi capi di Stato (ereditari, per giunta) vivono, con una discrepanza di ricchezza tra sovrano e popolo che da noi non sarebbe tollerata: harem con centinaia di concubine, decine di rolls-royce d'oro, panfili galattici, piste da sci con vera neve nel deserto... Nel maggio 2008 uno di tali personaggi, in visita in Puglia con seguito sterminato, donò al presidente della regione Vendola un orologio Rolex, che il presidente in questione dovette affrettarsi a versare all'erario per evitare critiche. Sembra, dice Spencer, «una tacita ammissione di qualcosa che l'establishment politicamente corretto nega con fermezza in ogni altro caso: che il cristianesimo, cioè, propone uno standard morale superiore rispetto a quello islamico. Di conseguenza ci si aspetta di più non soltanto dai cristiani osservanti ma da tutti coloro che hanno assorbito questi alti principi vivendo in società da essi plasmate». Già.





Benedizione delle case

Don Armando, Suor Gabriella e Suor Irma vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario le segnalino a don Armando o alle suore.

Errata Corrige: il calendario riportato sullo scorso numero non era aggiornato. Attenetevi pertanto a quello che trovate qui sotto che coincide con le date riportate sulla lettera che avete ricevuto o riceverete.

I settimana

Lunedì 3/11	Battisti - Dei Mille - Grandi - Turati - Petrarca
Martedì 4/11	Albarina - Pace - Po
Mercoledì 5/11	oscanini - Paganini - Puccini - Mascagni
Giovedì 6/11	Gramsci - Del Pizzo - Maroncelli - Menotti - Mazzini
Venerdì 7/11	Verdi - Confalonieri - Leopardi

II settimana

Lunedì 10/11	Campi Elisi - Lonate - Vic. San Pietro - Vic. San Paolo
Martedì 11/11	Vignola - Della Soldara - Sauro - Della Libertà - 5 Giornate - Minzoni - Zerbi
Mercoledì 12/11	Dei Mulini - Varese - Vicolo Simone
Giovedì 13/11	Monte Rosa - Monviso - Adamello - Monte Grappa - Monte Bianco - Cervino - Gran Sasso - Adda
Venerdì 14/11	Pellizzine - Malpighi - Giovanni XXIII



PER MIRANDOLA MARIA DALLA FAMIGLIA PRAVATO: € 30. La S. Messa sarà celebrata sabato 29 novembre alle ore 18.30.

PER MERLO EVA DAI CUGINI GIOVANNA, MARIO E FAMIGLIA BISSA: € 50. La S. Messa sarà celebrata l'11 novembre alle ore 18.30.

DALLA VENDITA DEL RISO IN OCCASIONE DELLE SS. QUARANTORE SONO STATI RACCOLTI EURO 2.800 CHE, TOLTE LE SPESE SARANNODESTINATI AL RESTAURO DI SAN ROCCO

Commemorazione dei defunti



In occasione della commemorazione dei defunti proponiamo questa riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini.

Ma tu stai alla mia porta.

Ma se io, Signore, tendo l'orecchio ed imparo a discernere i segni dei tempi, distintamente odo i segnali della tua rassicurante presenza alla mia porta. E quando ti apro e ti accolgo come ospite gradito della mia casa il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.

Alla tua mensa divido con te il pane della tenerezza e della forza, il vino della letizia e del sacrificio, la parola di sapienza e della promessa, la preghiera del ringraziamento e dell'abbandono nelle mani del Padre.

E ritorno alla fatica del vivere con indistruttibile pace.

Il tempo che è passato con te sia che mangiamo sia che beviamo è sottratto alla morte. Adesso, anche se è lei a bussare, io so che sarai tu ad entrare; il tempo della morte è finito.

Abbiamo tutto il tempo che vogliamo per esplorare danzando le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi.

E infiniti sguardi d'intesa per assaporarne la Bellezza.

Ricordiamo che il 6 novembre alle ore 21,00 a castelletto di Cuggiono si terrà il primo incontro di "Lectio Divina": "Nicodemo". Ci accompagnerà nella riflessione Don Giampiero Baldi.



Tanti auguri di buon compleanno alla mamma Giuseppina per i suoi 93 anni, dai figli con le loro famiglie.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

03	Lunedì <i>S. Martino de Porres</i>	INIZIO BENEDIZIONI CASE E FAMIGLIE
04	Martedì <i>S. Carlo Borromeo</i>	
05	Mercoledì <i>Ss. Elisabetta e Zaccaria</i>	
06	Giovedì <i>S. Leonardo</i>	20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.
07	Venerdì <i>S. Ernesto</i>	
08	Sabato <i>S. Goffredo</i>	21.00: Catechesi adolescenti.
09	Domenica <i>Cristo Re</i>	T.O. XXXII L.O. IV sett. 11.15: S. Messa al cimitero con la partecipazione del CBV. 11.30: Battesimo Masciari Angelica a Madonna in Campagna. 14.30: Oratori regolari. Scheda catechismo n°6. 16.00: Catechesi adulti.
10	Lunedì <i>S. Leone Magno</i>	
11	Martedì <i>S. Martino di Tours</i>	
12	Mercoledì <i>S. Giosafat</i>	
13	Giovedì <i>S. Agostina Pietrantoni</i>	15.00: OFS e AC in casa parrocchiale. 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.
14	Venerdì <i>S. Giocondo</i>	10.00: Scuola dell'infanzia: apertura dell'Avvento. 18.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. Preparazione all'Avvento con Confessioni.
15	Sabato <i>S. Alberto Magno</i>	10.00: Scuola dell'infanzia Scuola aperta: "Il Natale in famiglia". 19.00: Ritiro adolescenti in O.M. Preparazione all'Avvento con Confessioni.
16	Domenica <i>I di Avvento (B)</i>	L.O. I sett. GIORNATA NUOVE CHIESE 14.30: Oratori regolari. Scheda catechismo n°7. 16.00: Battesimo Tropeano Riccardo 17.00: Vespri, Esposizione SS. Sacramento.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

09 DOMENICA

Cristo Re (A)

SS. Messe

- 8.00 Valli Franca e famiglia Rivolta, Tummolo Raffaella e famiglia Zucchetti
- 10.00 *Pro populo*
- 11.15 Al cimitero con la partecipazione del CBV
- 18.00 Tacchi Carlo, Rivolta Gaetana, Rivolta Carlo, Giani Carla e Giana Carlo, Giani Antonio, Rivolta Rosina

Battesimo 11.30 Masciari Angelica a Madonna in Campagna

*Sta sul suo trono
il Signore,
regna in eterno.*



03 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Intenzione libera
- 18.30 Intenzione libera

04 MARTEDÌ

S. Carlo Borromeo, vescovo - Solennità

SS. Messe

- 8.30 Zocchi Antonio, Ernesta, Emilia, Antonietta, Carlo, Pietro, Fortunato
- 18.30 Grigolon Antonio, Severino, Mario e Baggio Maria, Rivolta Teresio e Bonza Carla

05 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Merlo Eva
- 18.30 Milani Gianstefano e Tresoldi Virginia

06 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Famiglia Rivolta
- 18.30 Esterina, Maria, Suor Imelda e don Rodolfo Miriani
- 20.30 S. Rosario Gruppo Padre Pio

07 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Merlo Enrico e Mainini Felicità
- 18.30 Marco, Rosa e Francesco

08 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

- 18.30 Famiglie Re, Conti, Mariani, Famiglia Franco Beacco e Luigia, Famiglie Filippi e Vasami, Giuseppe Zara, Pasqualina e Maria Teresa

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 21/11
ORATORI LIBERI

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 8 novembre con l'ACR pomeridiana con i consueti orari.

Invitiamo le medie a rendersi disponibili in settimana per la distribuzione delle buste delle benedizioni. Possono venire a ritirarle tutti i pomeriggi in oratorio.

ADOLESCENTI

Sono attesi sabato 16 novembre dalle 19.00 per il ritiro in preparazione dell'Avvento.

Confermare la propria partecipazione entro e non oltre giovedì 13 novembre al 3398411303.



Studio dentistico Two Smiles s.n.c.
in via Dei Mille, Vanzaghello,
tel. 0331 022420

**DA NOI SEMPRE VISITA
E PREVENTIVI GRATUITI**

Ancora per tutto novembre vi aspettiamo per una seduta di igiene orale gratuita.

SEGUENDO LA STELLA COMETA

Da domenica 16
Avvento

la Preghiera
in Famiglia

nel cammino di Avvento e Natale



CINEMA TEATRO S. MICHELE - MAGNAGO



CRISTIADA

Il martirio del Messico dal 1926 al 1929

- | | | |
|------------|-------------|--------------------------|
| • Venerdì | 7 novembre | ore 21.00 |
| • Sabato | 8 novembre | ore 21.00 |
| • Domenica | 9 novembre | <u>ore 16.30 - 21.00</u> |
| • Lunedì | 10 novembre | ore 21.00 |